

**COMITATO PROMOTORE DEL REFERENDUM SULLA MODIFICA DELLA
SECONDA PARTE DELLA COSTITUZIONE**

**Corso d'Italia 25 – Roma
IL PORTAVOCE NAZIONALE**

Pres. Corrado CALABRO'
Presidente dell'AGCOM
Via delle Muratte 25
00187 ROMA

Roma, 20 giugno 2006

A nome del Comitato promotore del referendum costituzionale, e del suo Presidente on. Oscar Luigi Scalfaro, denuncio la faziosa e intollerabile distorsione dei contenuti del referendum nella comunicazione istituzionale diffusa dalle reti Mediaset. Trasmessi nelle ore e nei programmi di maggiore ascolto, questi comunicati accreditano l'idea che il contenuto principale della riforma sia la riduzione del numero dei parlamentari, peraltro senza neppure segnalare che tale riduzione decorrerà solo dal 2016.

Milioni di italiani sono così indotti ad andare a votare pensando di decidere sul numero dei parlamentari e su poco altro, ignorando che si tratta invece di una riforma vasta e complessa, che sostituisce oltre cinquanta articoli della Costituzione e ne scardina l' "impianto e gli equilibri fondamentali", come ha detto qualche giorno fa l'ex Presidente Carlo Azeglio Ciampi (e con lui la quasi totalità degli ex presidenti della Corte costituzionale e dei costituzionalisti italiani, nel documento pubblicato su www.referendumcostituzionale.org).

La trasmissione di questi comunicati distorti e faziosi è continuata, anche nei giorni successivi alla diffusione della recente circolare dell'AGCOM ("*Chiarimenti sull'informazione concernente i temi e le modalità di svolgimento del referendum costituzionale*"), che ha richiamato le televisioni private a rispettare rigorosamente l'obbligo di "completezza dell'informazione sulla materia del referendum costituzionale, evitando la sottolineatura suggestiva di particolari profili" e ha sottolineato che "ogni ipotesi di carenza di completezza, chiarezza e esaustività dell'informazione potrà incorrere nella irrogazione delle misure sanzionatorie previste dalla legge. Solo da ieri il comunicato è stato integrato, ma senza rinunciare a una presentazione parziale e faziosa dell'oggetto del referendum.

Il Comitato promotore del referendum sulla riforma della II parte della Costituzione, costituito ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge 25 maggio 1970, n. 352, con dichiarazione pubblicata nella G.U. n. 274 del 24 novembre 2005, chiede dunque all'AGCOM di applicare le sanzioni previste dalla legge e di adottare ogni iniziativa di sua competenza utile ai fini di stabilire correttezza e par condicio nella informazione sul referendum e nella campagna referendaria, ivi compresa l'adozione di misure compensative a favore della tesi.

Con i saluti più cordiali.

Franco Bassanini